

1970 non.gruppo erostrato 1975
C A T A L O G I A P O L I T I C A
a cura della frazione clandestina



1

14 NOVEMBRE Libro-galleria Ferro di Cavallo, via di Ripetta, Roma

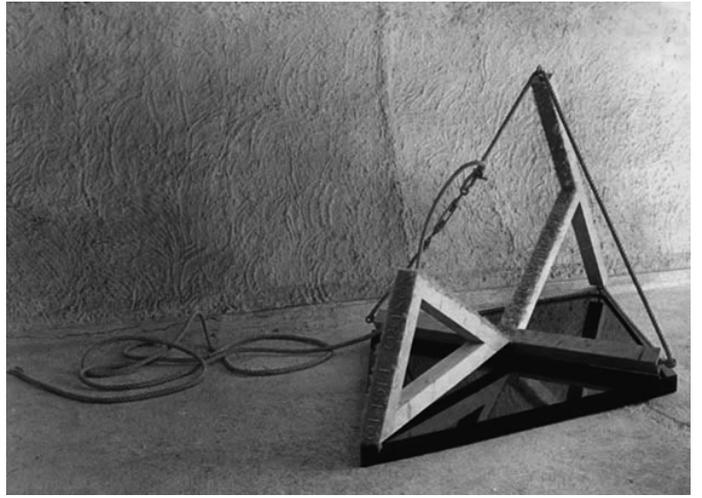
14 - 25 Novembre - opere di Carmelo Romeo

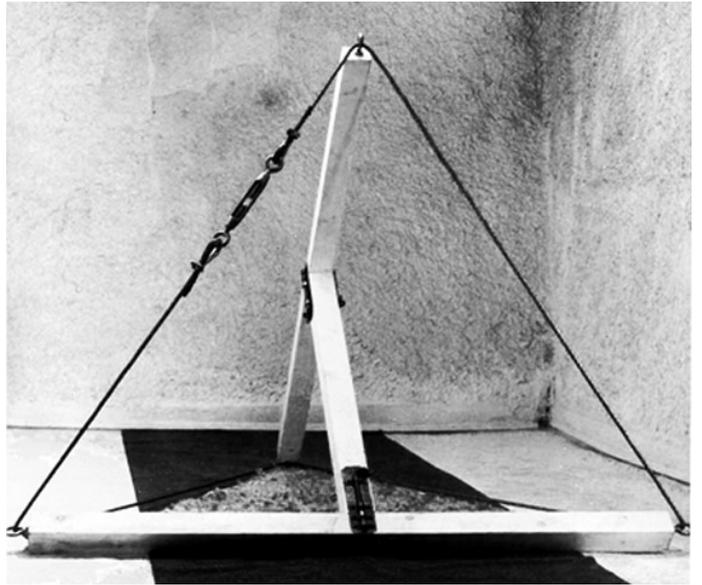
VOLEVO SEMPLICEMENTE SGOMBRARE IL COLLE PER LE MIE CAPRE





MATERNITA' (col pugno chiuso nascerà nostro figlio)





NON LASCIATEVI SEDURRE NON LASCIATEVI INGANNARE NON LASCIATEVI CONSOLARE



26 Novembre - 7 Dicembre - opere di Luciano Trina

GUARNIZIONI







2 3 2 2 2

3 FEBBRAIO 1972 - Galleria Mana, via del Fiume, Roma
Per il centenario della Comune di Parigi

1971 - 72

GERMINALE

3 quadri

Se il simbolo è un'immagine condensata, la rivoluzione è la più grande creatrice di simboli in quanto presenta tutti i fenomeni e tutti i rapporti in forma concentrata. C'è solo da rilevare che il simbolismo di una rivoluzione è troppo grandioso e rientra con difficoltà nel quadro della creazione individuale. Questa la ragione della grande povertà di riproduzioni artistiche dei grandi drammi di massa dell'umanità.

(Lev Trotsky, Storia della rivoluzione russa)



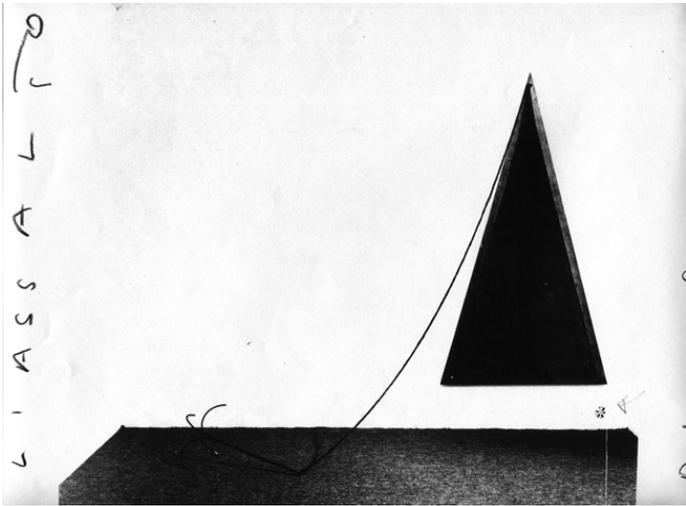
MATERIALISMO MANIFESTO



Luciano Trina
COURBET E LA COLONNA INFAME









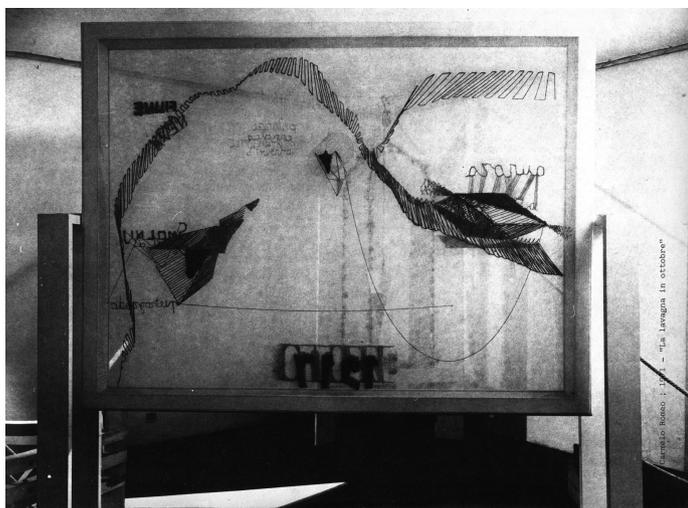
LA COMUNE DI PARIGI,

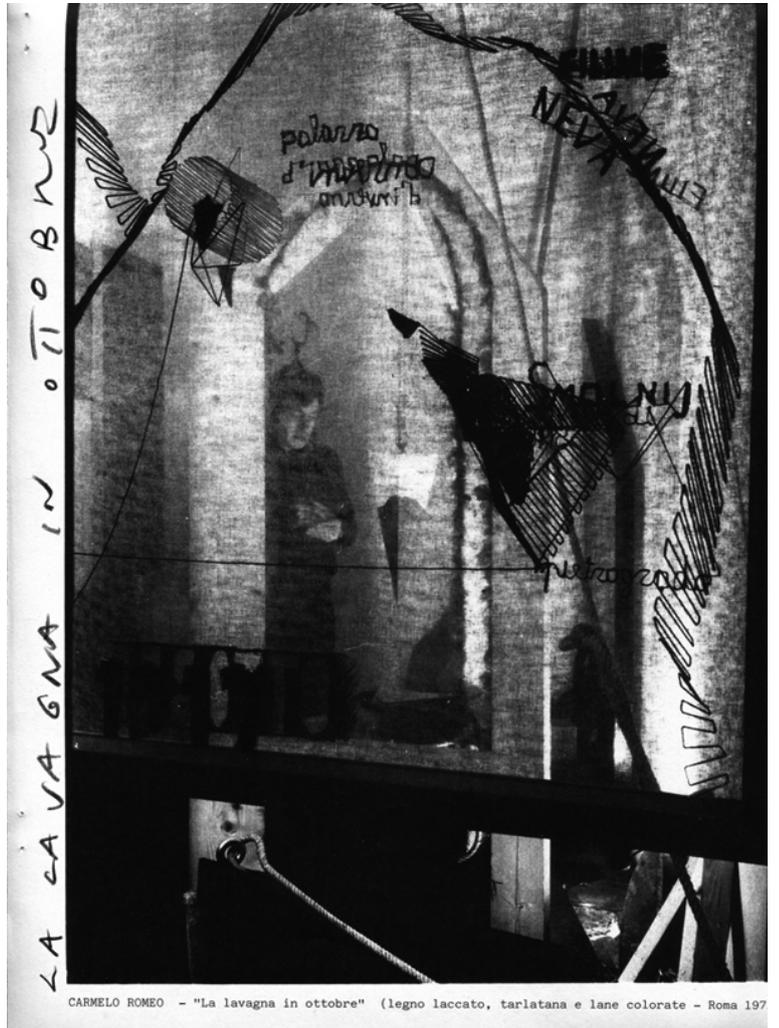
CONSIDERANDO CHE LA COLONNA IMPERIALE DI PLACE VENDOME E' UN MONUMENTO DI BARBARIE, UN SIMBOLO DI FORZA BRUTA E DI FALSA GLORIA, UN'AFFERMAZIONE DEL MILITARISMO, UNA NEGAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE, UN INSULTO PERMANENTE DEI VINCITORI AI VINTI, UN ATTENTATO PERPETUO A UNO DEI TRE GRANDI PRINCIPI DELLA REPUBBLICA FRANCESE, LA FRATERNITA'

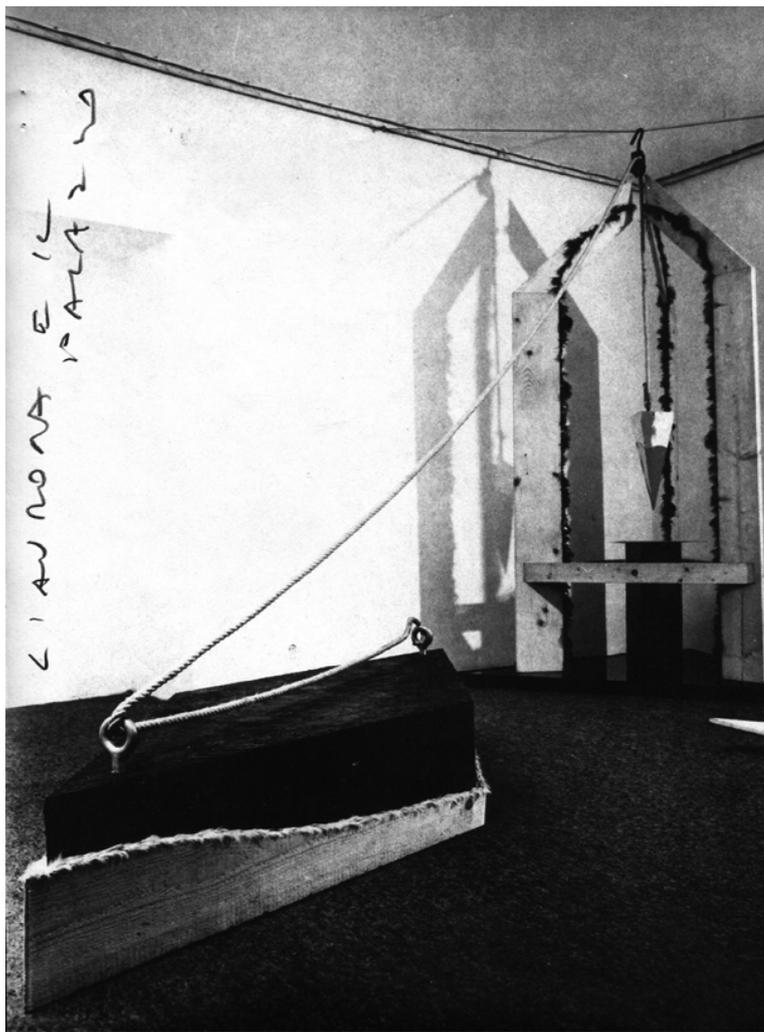
D E C R E T A

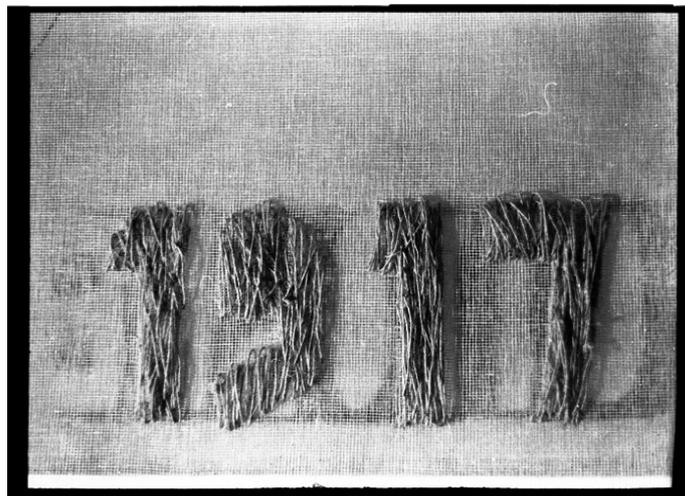
ARTICOLO UNICO. LA COLONNA DI PLACE VENDOME SARA' DEMOLITA.
PARIGI 12 APRILE 1871

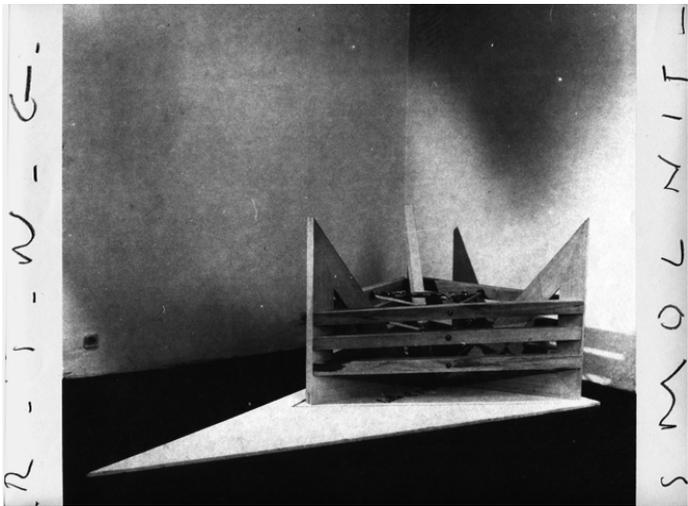
Carmelo Romeo
LA LAVAGNA IN OTTOBRE













$$f = f \frac{m m'}{d^2}$$

Una volta un volentiero si immaginò che
gli uomini queggassero nell'acqua
collauto pesi assennati dal pensiero
della gravità - se si fanno tutti le manate
questa idea, di mostriano per esempio
che era un'idea superstitiosa, un'idea
religiosa, si sprellano i luati dal pensiero
di lunnare - Per tutta la vita costui esultate
l'illuminare della gravità, delle cui dannose
conseguenze ogni Matintica gli oppira nuove
e abbondanti prove -



$$F = \frac{m \cdot m'}{d^2}$$

03 MARZO - Azione nella Galleria Mana, via del Fiume Roma

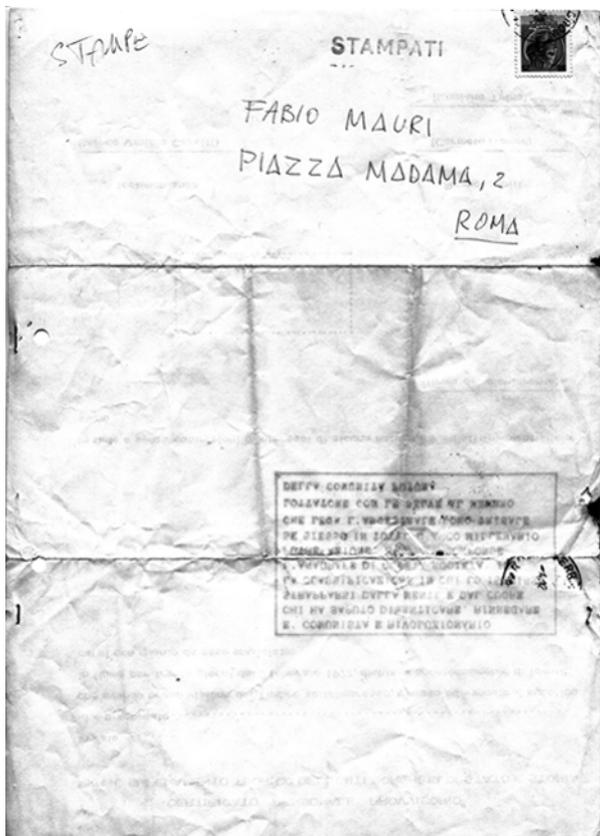
04 APRILE - Azione (replica) in via del Vantaggio 22

27 APRILE - Certificazioni a richiesta, fino ad esaurimento del modulo, tramite invio postale

~~**COGNOME.....**
NOME.....
SESSO.....
NATO/A IL.....
A.....
NAZIONALITA'.....
RESIDENZA.....
STATO CIVILE.....
PROFESSIONE.....
STATURA.....
CAPELLI.....
OCCHI.....
SEGNALI PARTICOLARI.....~~







CERTIFICATO PERSONALE PROVVISORIO*

PER IL SUPERAMENTO TEORICO DEI LIMITI BORGHESI DI STATO E STORIA

In data
si è presentato
che avendo preso visione del Timbro sottopresso, emesso ed esposto al pubblico
in Roma per trenta giorni dal 3 febbraio 1972, dichiara spontaneamente di identifi-
carsi con quanto da esso enunciato:

**E' COMUNISTA E RIVOLUZIONARIO
CHI HA SAPUTO DIMENTICARE, RINNEGARE
STRAPPARSI DALLA MENTE E DAL CUORE
LA CLASSIFICAZIONE IN CUI LO ISCRISSE
L'ANAGRAFE DI QUESTA SOCIETA' IN
PUTREFAZIONE. E. V. S. E' CONFONDE
SE STESSO IN TUTTO L'ARCO MILLENARIO
CHE LESA L'ANCESTRALISMO TRIBALN
LOTTATORE CON LE BELVE AL MEMBR
DELLA COMUNITA FUTURA**

In fede e senza costrizioni o interessi di alcuna natura, immediati o preventivi che
siano

(firma del dichiarante)

SARA' NOSTRA CURA COMUNICARE AL PIU' PRESTO LA DATA
E IL LUOGO PER EFFETTUARE LA COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO
ALLEGATO roma, 15-10-1973

A testimonianza Responsabili

(Marco Vinicio Carelli) (Carmelo Romeo)

(Luciano Trina)

CERTIFICATO PERSONALE PROVVISORIO^o

PER IL SUPERAMENTO TEORICO DEI LIMITI BORGHESI DI STATO E STORIA

In data

si é presentato

che avendo preso visione del Timbro sottoimpresso, emesso ed esposto al pubblico
in Roma per trenta giorni dal 3 febbraio 1972, dichiara spontaneamente di identifi-
carsi con quanto da esso enunciato:

**E' COMUNISTA E RIVOLUZIONARIO
CHI HA SAPUTO DIMENTICARE, RINNEGARE
STRAPPARSI DALLA MENTE E DAL CUORE
LA CLASSIFICAZIONE IN CUI LO ISCRISSE
L'ANAGRAFE DI QUESTA SOCIETA' IN
PUTREFAZIONE, E VUOLE E CONFONDE
SE STESSO IN TUTTO L'ARCO MILLENARIO
CHE LEGA L'ANCESTRALE UOMO TRIBALE
LOTTATORE CON LE BELVE AL MEMBRO
DELLA COMUNITA' FUTURA**

In fede e senza costrizioni o interessi di alcuna natura, immediati o preventivi che
siano

(firma del dichiarante)

29 MAGGIO - Galleria Mana - via del Fiume Roma. Carmelo Romeo - Retoriche della realizzazione 12 tentativi +1 (cm. 100 x 150)

~~L'OPERA~~
D'ARTE

come

~~LA~~
PROPRIETA'
PRIVATA

~~PROPRIETA'~~
~~PRIVATA~~

come

~~OPERA~~
D'ARTE

10

3

2

3
3
A 24
4 25
3
3

2

17

19

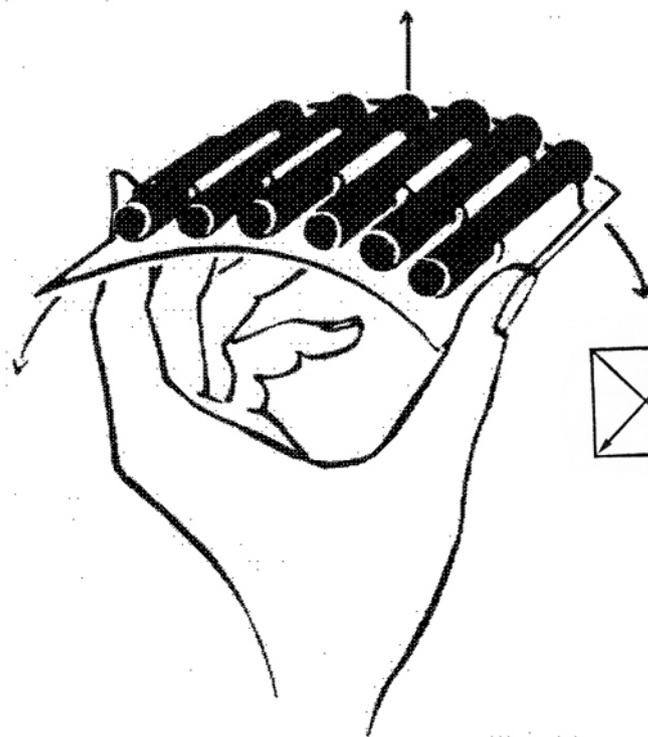


29 SETTEMBRE - Apertura della sede di Via del Vantaggio 22, Roma

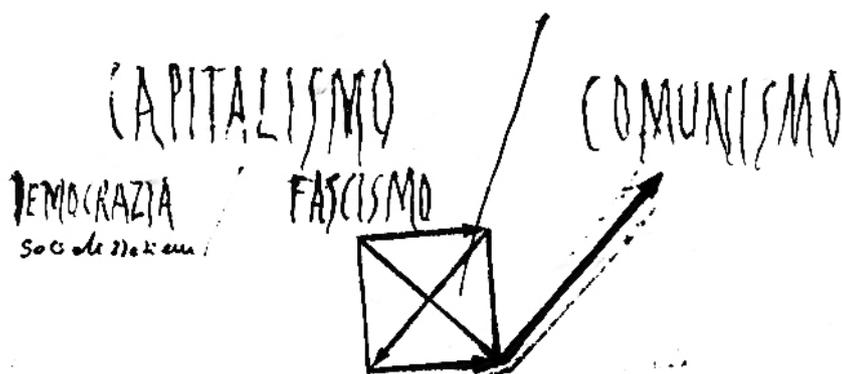
FRAZIONE CLANDESTINA
Corrispondenze, dispacci, circolari
azioni ed elaborazioni

Roma, 29 Settembre 1973





No. 192



L'antitesi democrazia - fascismo è da porre come interna alla forma generale Capitalismo, nella quale rappresenta le due forme storiche, ricorrenti, della dittatura borghese. L'uso astratto (filologico-filosofico) di queste due parole è da intendere come tentativo anche teorico di esorcizzare la anti nomia reale a tutti i livelli tra Capitalismo e Comunismo. Spostando il segno / all'interno del primo termine si intende spostare il conflitto e con ciò negare il secondo termine dell'antinomia

da L'AZZARDO OMOLOGETICO

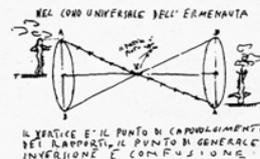
("Il Capitale", Libro I, Terza Sezione, Cap. V)

"Dunque, col loro ingresso in nuovi processi lavorativi in qualità di *mezzi di produzione*, i prodotti perdono il carattere di prodotti e funzionano ormai soltanto come fattori oggettivi del lavoro vivente".

Ad ogni passaggio da una produzione all'altra il prodotto della produzione precedente si trasforma da prodotto finito in mezzo di produzione: ogni produzione assume sempre materia da lavorare senza considerarla come prodotto determinato da una produzione precedente. Allora, SE l'arte è l'azione lavorativa, essa si incorpora tutti i prodotti di lavorazioni trascorse in quanto propri mezzi di produzione; ed è spiegato, per la gran parte di chi pratica questa rifiutata, con l'ignorare i lavori trascorsi la sollecitazione e il piacere estetico che i prodotti di tali lavorazioni inducono quando si presentano all'ultimo sguardo da questa loro lontananza lavorativa, immediatamente auratica perché bralmente ingombrante. E' qui che affondano le ragioni del "ready made" "dichampiano" dell'arte povera o dell'ostentazione dei materiali nella gran parte dell'arte più recente?

"Il filatore tratta il fuso solo come mezzo con quale fila, il lino come oggetto ch'egli fila. Certo non si può filare senza materiale da filare e senza fusi: quindi, quando comincia la filatura, la presenza di questi prodotti è presupposta".

Quindi quando inizia la produzione artistica la presenza dei materiali specifici che essa richiede è presupposta. Anche da qui la difficoltà a spezzare il cerchio allucinato delle concentrazioni idiomatiche e la coazione a "parlare" sé stessa. La mera adozione dei materiali come delle tecniche si trascina appresso come una maledizione quanto più è stato "parlato" con quei materiali e quelle tecniche. Allora presupposto è anche il linguaggio e la teoria delle sue figure.



"Ma in questo *processo* della filatura è indifferente che lino e fusi siano *prodotti di lavoro trascorso*, quanto è indifferente, nell'atto della nutrizione, che il pane sia il *prodotto* dei lavori trascorsi del contadino, del mugnaio, del fornaio, ecc. E viceversa. Quando i mezzi di produzione fanno valere nel processo produttivo il loro carattere di prodotti di lavoro trascorso, ciò avviene a mezzo dei loro difetti. Un coltello che non taglia, refe che si strappa continuamente, fan ricordare vividamente il coltellaio A, il filatore B. Quando il prodotto è riuscito, la mediazione delle sue qualità d'uso pre opera del lavoro trascorso è estinta".

Bisogna pur chiedersi come mai lo studio dei linguaggi (semiotica) sia cosa del tutto recente prima di studiare i linguaggi stessi (anche se la risposta può arrivare dopo e solo dopo che tale studio sia giunto ad un grado sufficientemente sviluppato). Quando i linguaggi non funzionano più iniziano a far valere il loro carattere di prodotti di lavoro trascorso, allora di mezzi di produzione o di mediazione dei processi lavorativi, fuori da ogni trascendenza metafisica. Controspora mibica che lega e intreccia produzione materiale e linguaggio: la torre di Babele.

Capovolgì l'immagine ideologica per carpire la verità materiale che si nasconde nel mito e ottiene che la diversificazione e la separazione dei compiti nel processo produttivo (divisione del lavoro) contorcia la lingua parlata (mezzo di produzione) come moltiplicazione delle lingue, come scissione dei codici e diaspora dei segni, incapace di produrre una risposta umana alla menzogna divina quanto alla tracotanza del Capitale.

Carmelo Romeo 1972

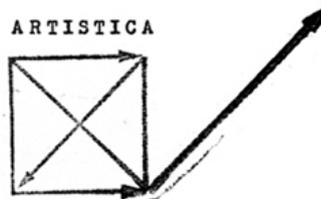


1975 - L AZZARDO OMOLOGETICO

Estratti e prime glosse da Disegni preliminari
PER LA CRITICA DELL'ECONOMIA POLITICA DELLA PRODUZIONE ARTISTICA

I
PRODUZIONE, CONSUMO, DISTRIBUZIONE, SCAMBIO (CIRCOLAZIONE)

1. - Produzione [individui autonomi]



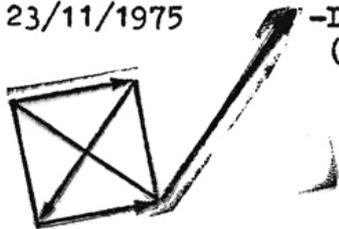
a) Oggetto della nostra analisi e' innanzitutto la produzione materiale dell'opera d'arte.

Il punto di partenza è costituito naturalmente dagli individui che producono in società - e perciò della produzione socialmente determinata dagli individui. Il singolo e isolato pittore o poeta con cui cominciano i vasari di ieri e con cui finiscono (altra tattica della medesima strategia) i vasari di oggi, appartengono alle immaginazioni prive di fantasia che producono le robinsonate di sempre. (pag. 5)

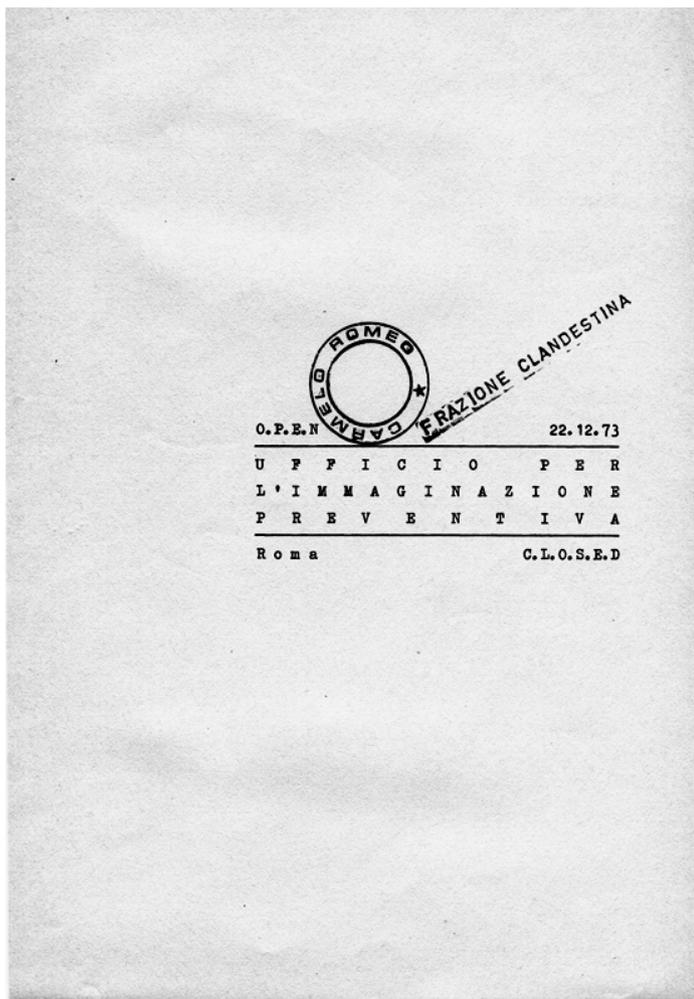
Quanto piu' risaliamo indietro nella storia, tanto più l'individuo - e quindi l'individuo che produce - si presenta privo di autonomia, come parte di un insieme piu' grande; dapprima ancora in modo del tutto naturale nella famiglia e nella famiglia sviluppatasi in tribu'. È soltanto nel XVIII secolo, nella "società civile", che le diverse forme di contesto sociale si contrappongono all'individuo come un puro strumento per i suoi scopi privati, come una necessita' esteriore. Ma l'epoca che genera questo modo di vedere, il modo di vedere dell'individuo isolato, e' proprio l'epoca dei rapporti sociali (generalmente da questo punto di vista) finora piu' sviluppati. L'uomo e' nel senso piu' letterale un zvon politicon, non soltanto un animale sociale, ma un animale che solamente nella società puo' isolarsi. La produzione di un

I C P di carattere militare ricevuti dal 1973 al 1975

- | | |
|--------------------|---|
| I C P - 15/3/1973 | -De la barricade (schema) |
| I C P - 15/10/1973 | -La barricata nell'introduzione di Engels all'edizione del 1895 di "Lotte di classe in Francia" di Marx |
| I C P - 7/3/1974 | -Schizzi cartografici di Engels |
| I C P - 1/8/1974 | -Ricordatevi di Jaroslavl; (agosto 1918) |
| I C P - 3/8/1974 | -Ordine del giorno n°31 -agosto 1918 |
| I C P - 1/9/1974 | -Che cos'è il panico?, (settembre 1918) |
| I C P - 7/10/1974 | -O. d. G. n°44, ottobre 1918 |
| I C P - 24/11/1974 | -O. d. G. n°65, novembre 1918 |
| I C P - 3/5/1975 | -Guai ai disertori. (3 maggio 1919) |
| I C P - 17/7/1975 | -Demagogia criminale (17 luglio 1919) |
| I C P - 8/10/1975 | -Vietato l'ingresso agli avventurieri, agli arrivisti e agli industriali. (8 settembre 1919. n°90) |
| I C P + 23/11/1975 | -Di quale rivista militare abbiamo bisogno? (settembre 1919) |



Informativa di inizio attività inoltrata all'Ufficio per la Immaginazione Preventiva



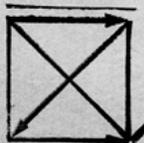


roma 15/9/1973

TEORIA DELLA CONOSCENZA
THEORY OF COGNITION
THEORIE DE LA CONNAISSANCE



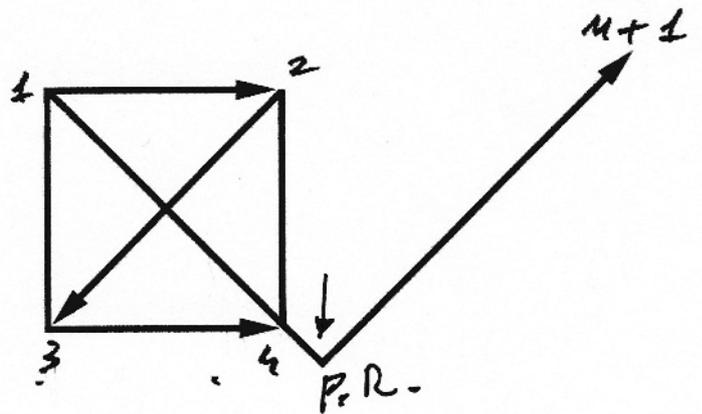
FRAZIONE CLANDE



L'adesione alla sottoscrizione per le armi di Mik Cirino di un "numerioso gruppo di pittori e scultori" con relativa e immancabile "presa di posizione", così come è apparsa sulle pagine di "....." ci sembra studiata ad arte per non urtare la suscettibilità politica o "ideologica" di nessuno. Per poter raccogliere tutti attorno a parollette sostanzialmente inoffensive i borghesi quasi a voler costituire una sorta di farsa da fronte popolare della cultura, così come costoro ci hanno abituato da lunga data e per ogni occasione. Né ci aspettavamo da questi signori presi a mazzo, posizioni diverse e meno tiepide. Ma la tiepidezza e specialmente la vocazione interclassista che vi si nasconde dietro e la promuove, è quanto di più antiproletario viene prodotto dall'opportunismo e agevolmente smerciato nella lunga fase controrivoluzionaria che il movimento operaio internazionale sta subendo da oltre quattro decenni di dominio imperialista.

Chiunque siano stati i compilatori di questa "presa di posizione", e ritenendo sia sempre utile ricordare quanto il Manifesto del Partito Comunista del 1848 enuncia inequivocabilmente rispetto all'atteggiamento dei comunisti nei confronti delle altre posizioni politiche, e cioè: "i comunisti sdegnano di nascondere le loro opinioni e le loro intenzioni", cercheremo di esporre quanto ci preme, sperando di esser chiari pur nella prolissità a cui siamo costretti.

Prima di aderire come "pittori" i compilatori di questo documento intendono chiarire la loro posizione da classe che li pone in quanto



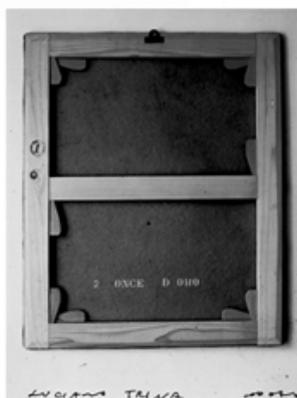
- 1 Cellulare primitivo
- 2 Forme economiche evolute
- 3 Forme cellulari
- 4 Capitalismo
- (M+1) comunismo

PER "MUTO REALE" 1975

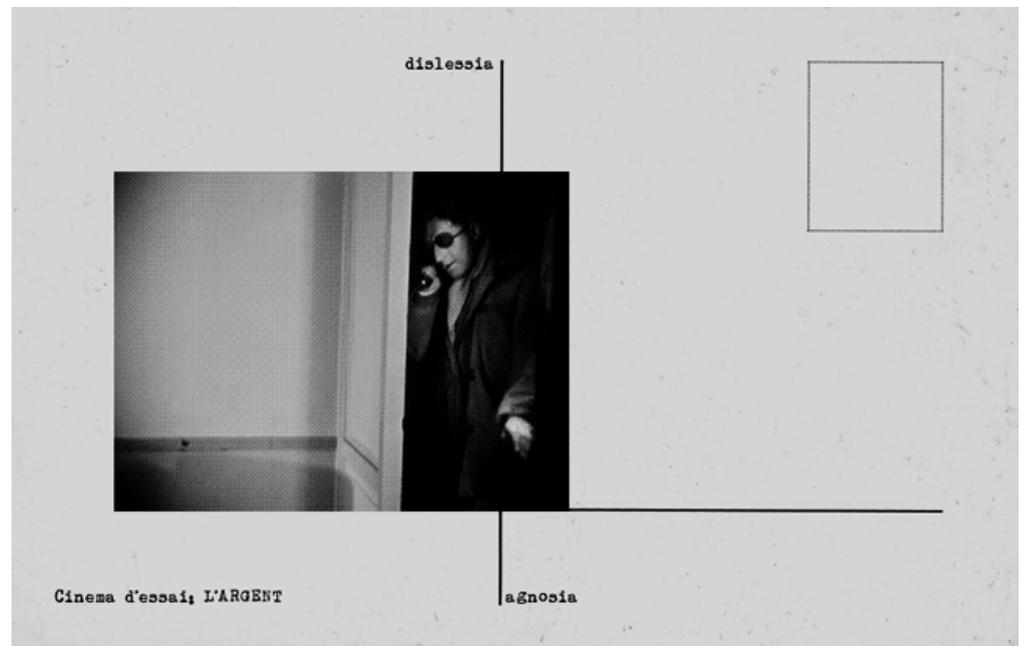


MENTE

Se "Proprietà privata" (1970) esprime il titolo giuridico che il modo di produzione capitalistico attribuisce all'opera d'arte in quanto prodotto di lavoro privato di fronte al suo ~~XXXXXXXXXX~~ artefice e a tutti gli altri possessori di merci che si fronteggiano sul mercato; questo esprime ^{preludio} ~~XXXXXXXXXX~~ al suo ingresso nel mondo delle merci e rende possibile la propria messa in vendita (1973) cioè l'arte come merce acconciata esteticamente, "reificazioni" (1974) iscrive le stazioni precedenti (come preliminari) ed è inoltre la merce acconciata in una guisa estetica, (proponendosi di rendere sensibile il continuo e reciproco scambio tra i due poli che considera) di energia feticizzante.)



(da tenere sempre presente "il carattere di feticcio..." nel Capitale; e per quanto riguarda le forme di ready-made considerare inoltre quanto dice Marx nei Manoscritti economico-filosofici del 1844: "...in secondo luogo, che il contegno reale pratico dell'operaio nella produzione e rispetto al prodotto -come stato d'animo- si presenta nel non-lavoratore, che gli sta di fronte, come contegno contemplativo..." utile questo forme a spiegare la "godibilità della merce" in generale)



MISTERE DE LA CULTURE
Les Archives du film
du Centre national de la tographie
présentent

L'Argent

Réalisation de Marcel L'Herbier

1928

DAL 20 MARZO AL 20 APRILE - Via Cheren 12, Roma. Tel. 8380309
Proiezione su richiesta a cura della Frazione Clandestina
Cilla Musatti, Lillo Romeo, Luciano Trina.

8 -10 Marzo - Intervento di Marco Carelli e Carmelo Romeo svolto dagli addetti dell'Ufficio Affissioni del Comune di Roma

INNESCO CRITICO A SCALA URBANA
Affissione pubblica tuttavia confidenziale



questioni storiche di politica dei rilacimenti restauri conservazioni consolidamenti l'arce — (realizzazione progressiva)

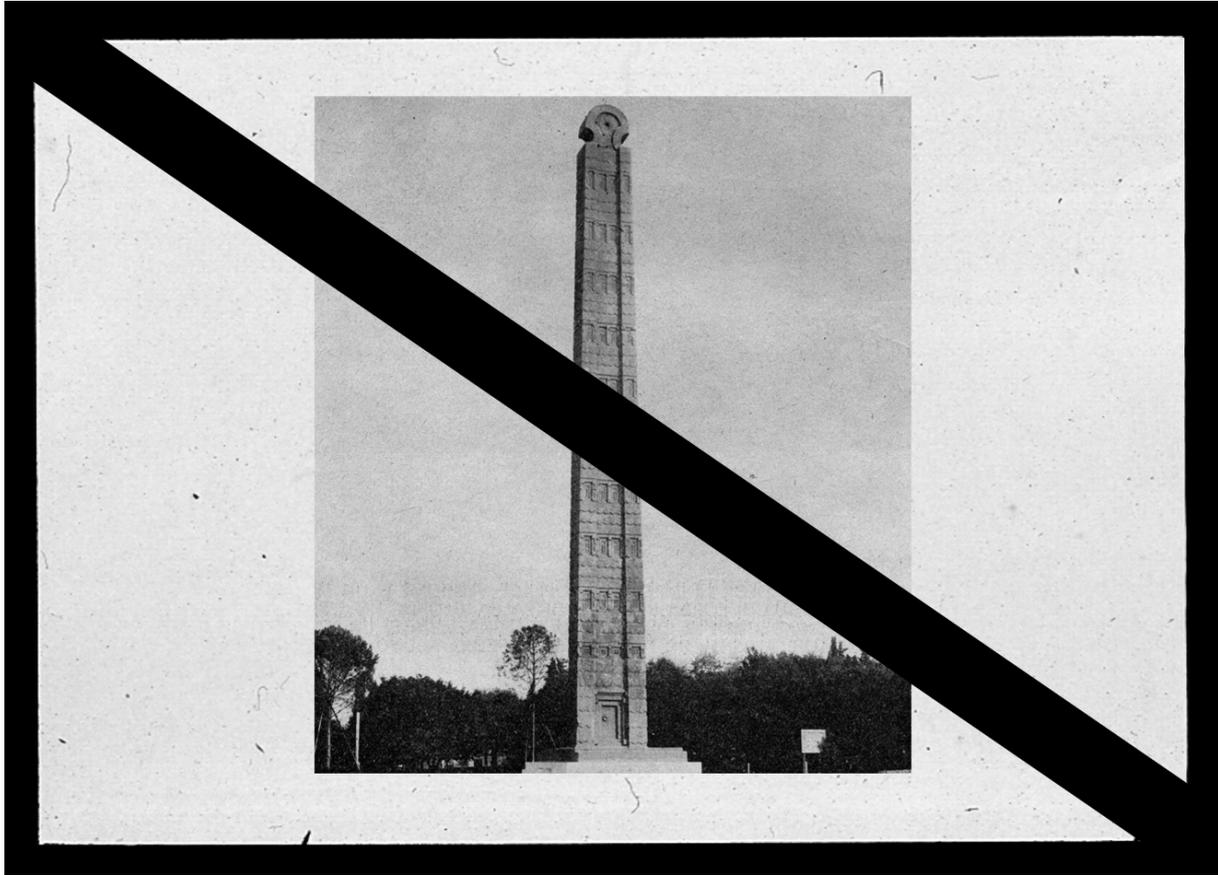
PIAZZA VENEZIA

di Carelli & Romeo

roma 1971 dal 28 febbraio al 19 dicembre













FINITO DI STAMPARE
Ciclostilato improprio

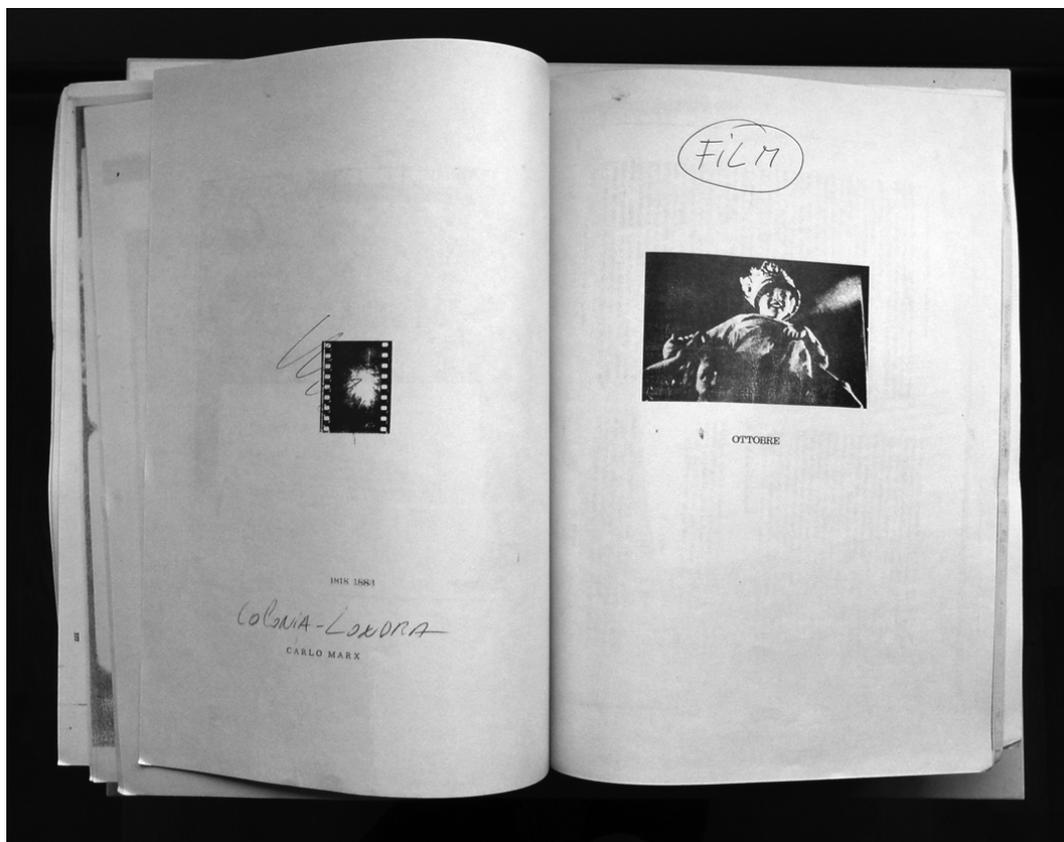


Registrazione estemporanea di una riunione su questioni relative al rapporto tra arte, politica e ideologia

Epigrafe di Kautsky alla « Storia delle dottrine economiche » di K. Marx
K. Marx - Note a James Mill
- I funerali di Soledad - ed. Einaudi, Torino 1971
Marx-Engels - « L'Ideologia tedesca » - Editori Riuniti, Roma 1971
- Autodifesa di militanti operai... - Editori Riuniti, Roma 1971
F. Engels - « L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato »
- Editori Riuniti, Roma 1970
Atti della Terza Internazionale - « Tesi e statuto dell'Internazionale Com-
nista » - Editrice Avanti, Milano 1921
Invarianza, numero unico di luglio, Firenze 1969
Vamer - « La Repubblica dei consigli » - Ed. La Nuova Sinistra
Karl Liebknecht - « Scritti politici » - Ed. Feltrinelli, Farigliano 1971
K. Marx - « Opere filosofiche giovanili » - Editori Riuniti, Roma 1969
K. Marx - op. cit.
Friederich Engels - « Al lettore italiano » - Londra 1 febbraio 1893 (Proemio
alla versione italiana del Manifesto)
Rosa Luxemburg - « Scritti politici » - Editori Riuniti, Roma 1970
K. Marx - Prefazione all'Ideologia Tedesca, op. cit.
Bollettino interno n. 1 del 10-8-1951, in Partito e Classe, ed. Il Programma
Comunista, Napoli 1972
Lenin - « La rivoluzione proletaria e il rinnegato Kautsky » - Ed. in lingue
estere, Mosca 1949
Marx-Engels - « Il Quarantesimo » (La « Neue Rheinische Zeitung ») ed. La
Nuova Italia, Bologna 1970
Marx-Engels - « L'Ideologia Tedesca » - op. cit.
Costituzione della Repubblica Socialista Federale dei Soviet di Russia
D. Wersner - op. cit.
Marx-Engels - « Manifesto del Partito Comunista »
- in difesa della continuità del programma comunista » Ed. Programma
Comunista, Firenze 1970
Dal giornale - « Il programma comunista » - maggio 1972
Marx-Engels - « L'Ideologia Tedesca » - op. cit.
K. Marx - « Il discorso invernale di Luigi Bonaparte » - Roma 1896
K. Marx - « Opere filosofiche giovanili » - op. cit.
Lew Trozki - « Scritti militari n. 1 - La rivoluzione armata » - ed. Feltrinelli,
Segrate 1971

Finito di stampare nel mese di maggio 1974
di Cesati, Mazzucco, Roma e Tona in Roma



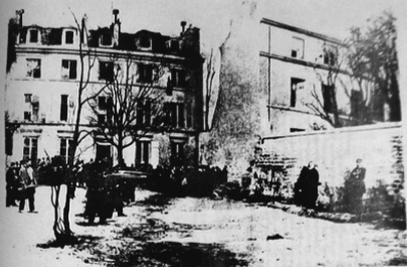




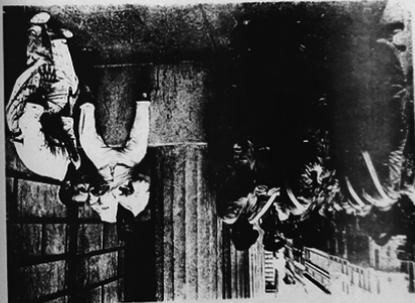




LA GRANDE MARCIATA E TRAMANDO NELLA PRIGIONE DEI CANTIERI DEL RITO FORTIFICAZIONE DI BARRICAIA E RIVETTATE DI UN CARAVANZERA
DEI SORDE DELLA COCCIA, E DEVERA DI RIVOLUZIONE LUCI DEL SOGGIO.



LA GUARDIA NAZIONALE. Nella: i generali. Prigionieri del ghetto. Londra, in Mar. del. Riforma di.



14 SETTEMBRE - Studio di Fabio Mauri, vicolo di Febo, Roma.
Relazione e illustrazione a cura di C. ROMEO

POSTULATI

- ogni retta ha una propria generatrice = a
- questa retta ha una propria generatrice = b
- $a \Rightarrow b$
- ogni generatrice di retta è un simbolo ideologico=M
- generatrice di questa retta è un simbolo ideologico = B

$$M \Rightarrow B$$

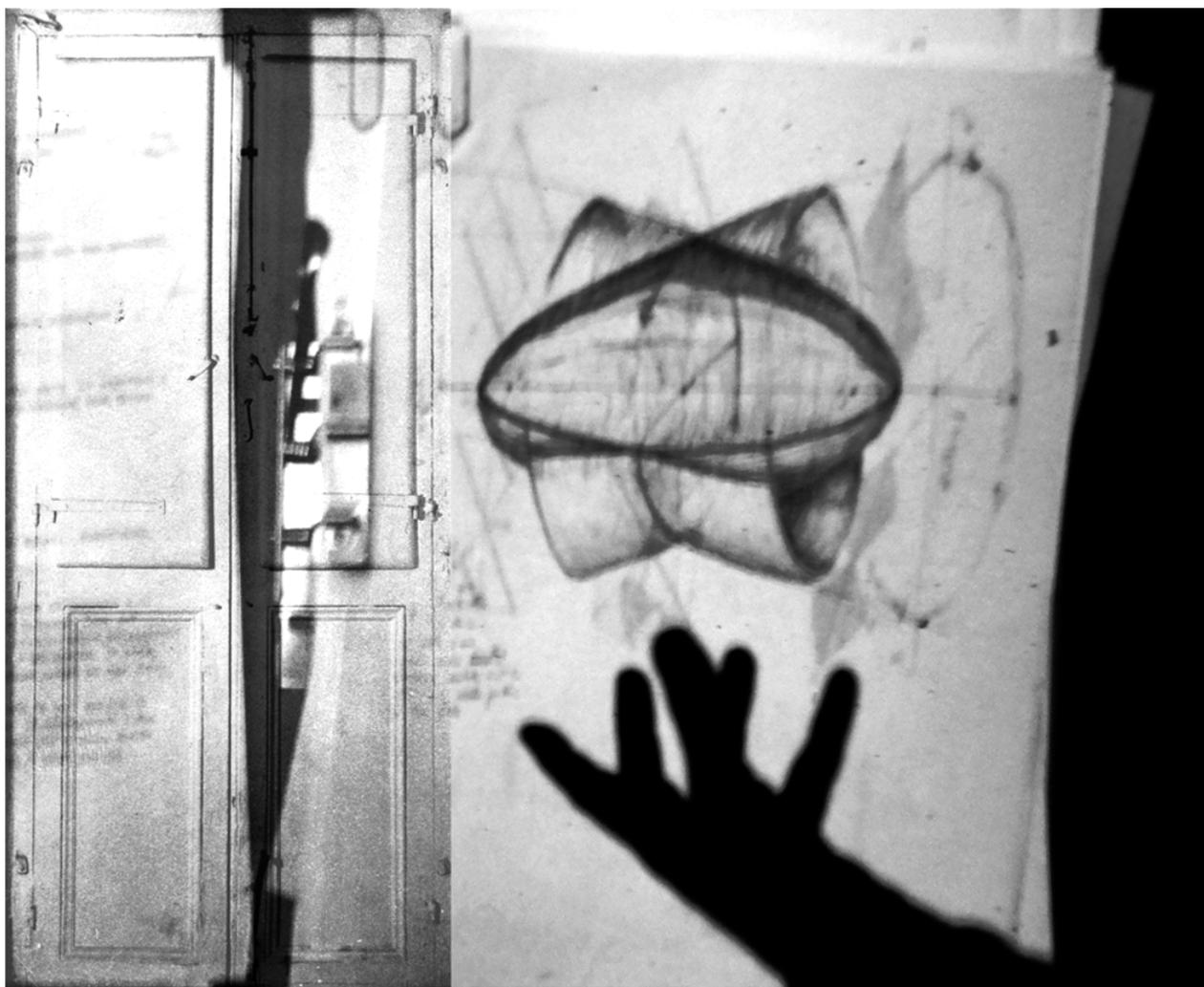
$$(\underline{a} \Rightarrow \underline{b}) \Rightarrow (\underline{M} \Rightarrow \underline{B})$$

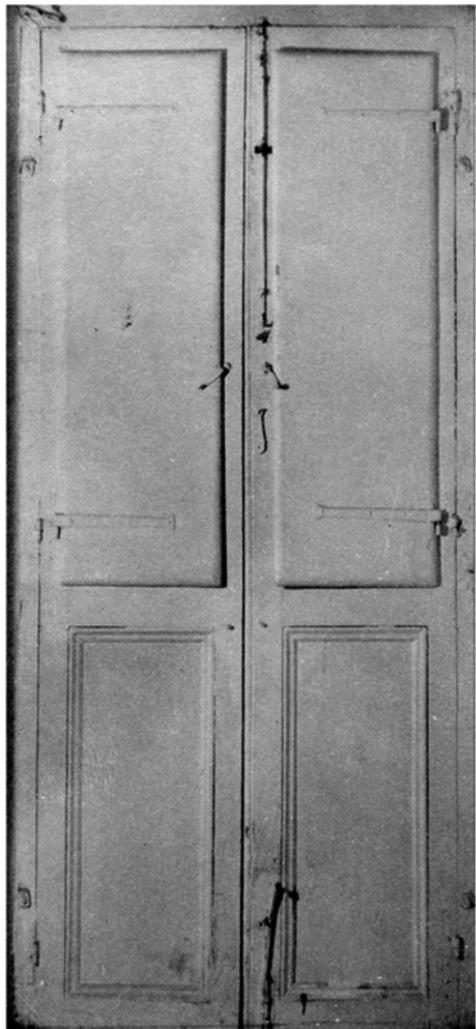
L'intero sistema è dunque costituito:

- dalla linea ~~estendibile~~ all'infinito;
- dai segmenti (creste o guglie) di linea;
- dalla generatrice formale (fonte)
- dalla marca ideologica (forma storica del sistema) che si attualizza in una forma determinata.

(Le forme d'attualizzazione della marca ideologica sono tante quante sono i codici linguistici. Noi ne stiamo analizzando quello germanico, essendo questi in rapporto più immediato con il viaggio armenautico.) (questo codice è inoltre una sorta di modello analogico valido, in genere, per gli altri codici.)

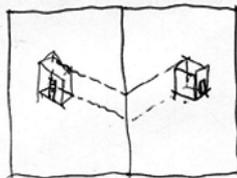
La marca ideologica può vivere solo in un sistema che rispecchia le sue condizioni di vita: questi postulati delimitano e definiscono le condizioni di verità del "fatto" da esse rappresentato o descritto. L'insieme delle condizioni di verità enunciati nei postulati è lo stato di cose



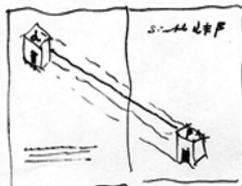


Parola Franco Testa

CARLUCCIO LOMAS - FUORI TITOLO - RAVENNA -

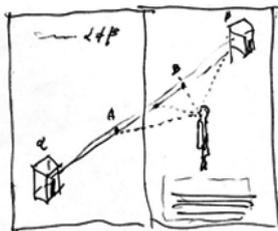
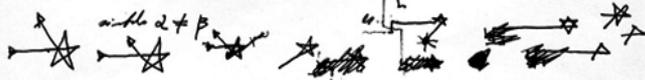


① α e β sono due simboli ideologici. Tali da $\alpha \neq \beta$



② Due simboli ideologici α e β Tali da $\alpha \neq \beta$, in due spazi distinti e inaccessibili.

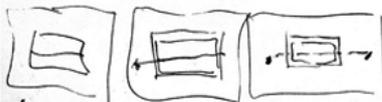
Generatrici di questi oggetti sono due simboli ideologici (spazi del codice portavo) α e β , tali da $\alpha \neq \beta$ costanti posti in due spazi distinti e inaccessibili.



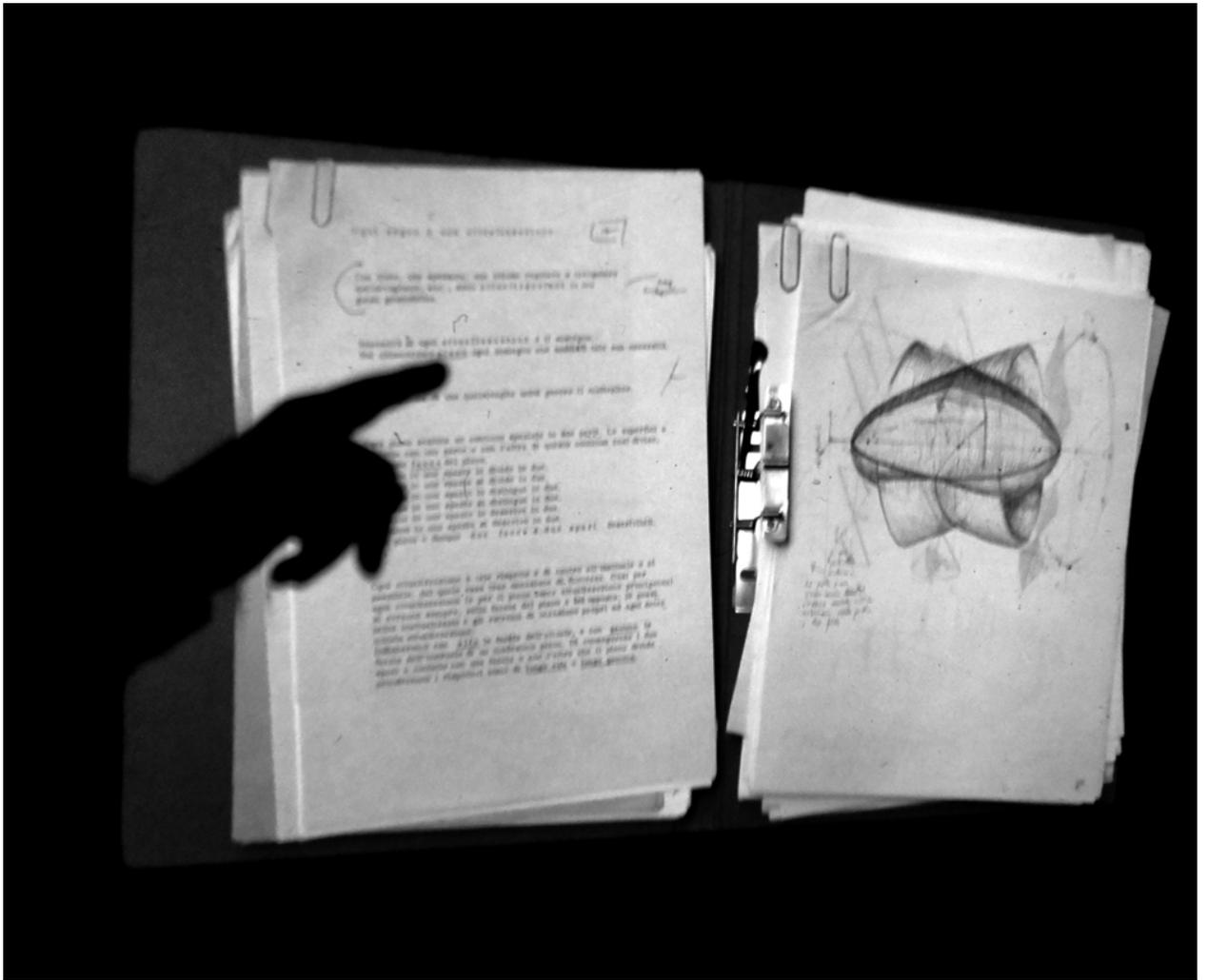
Ma questi α e β non nel proprio ~~spazio~~ generatrici di questo segmento sono due simboli ideologici distinte parti in due spazi distinti e inaccessibili.

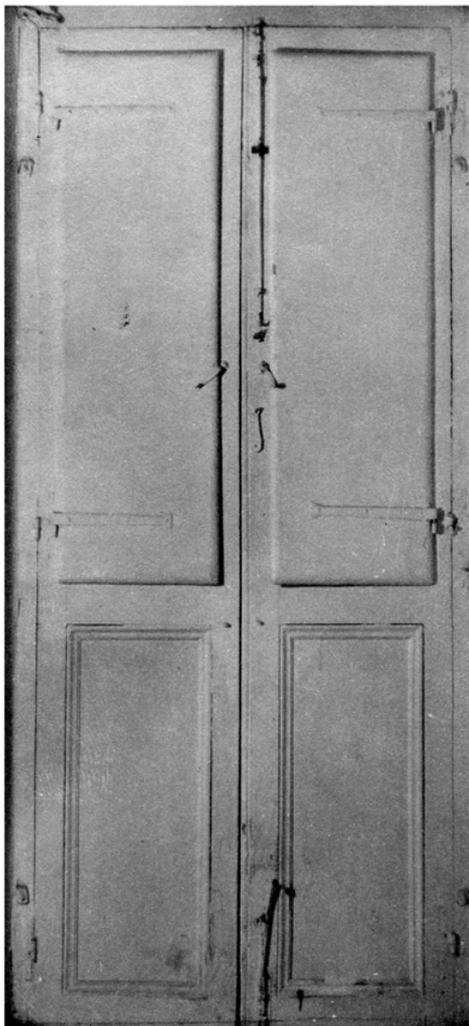
Due simboli ideologici α e β le parti in una zona generativa, Tali da $\alpha \neq \beta$

Presenti nelle stesse forme e costanti all'interno uno dei oggetti α e β coesistono



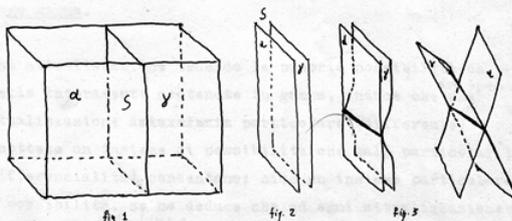
{ E i simboli ideologici generatrici parti all'interno ai determinano generatrici.





- 2 (1) Ogni piano seziona lo spazio in due parti. Le superfici a contatto con uno spazio o con l'altro così divise si dicono facce del piano.

Ogni piano ha dunque due facce (fig. 1)



Q qui sopra è una attualizzazione

- (2) Necessità di ogni attualizzazione è il sostegno; noi chiameremo piano ogni sostegno che soddisfi tale necessità. *qui sotto fornisce il multiplice.*

- 3) Ogni attualizzazione è tale rispetto all'inattuale o al possibile \rightarrow dal quale ^{l'atto} trae occasione di finitezza.

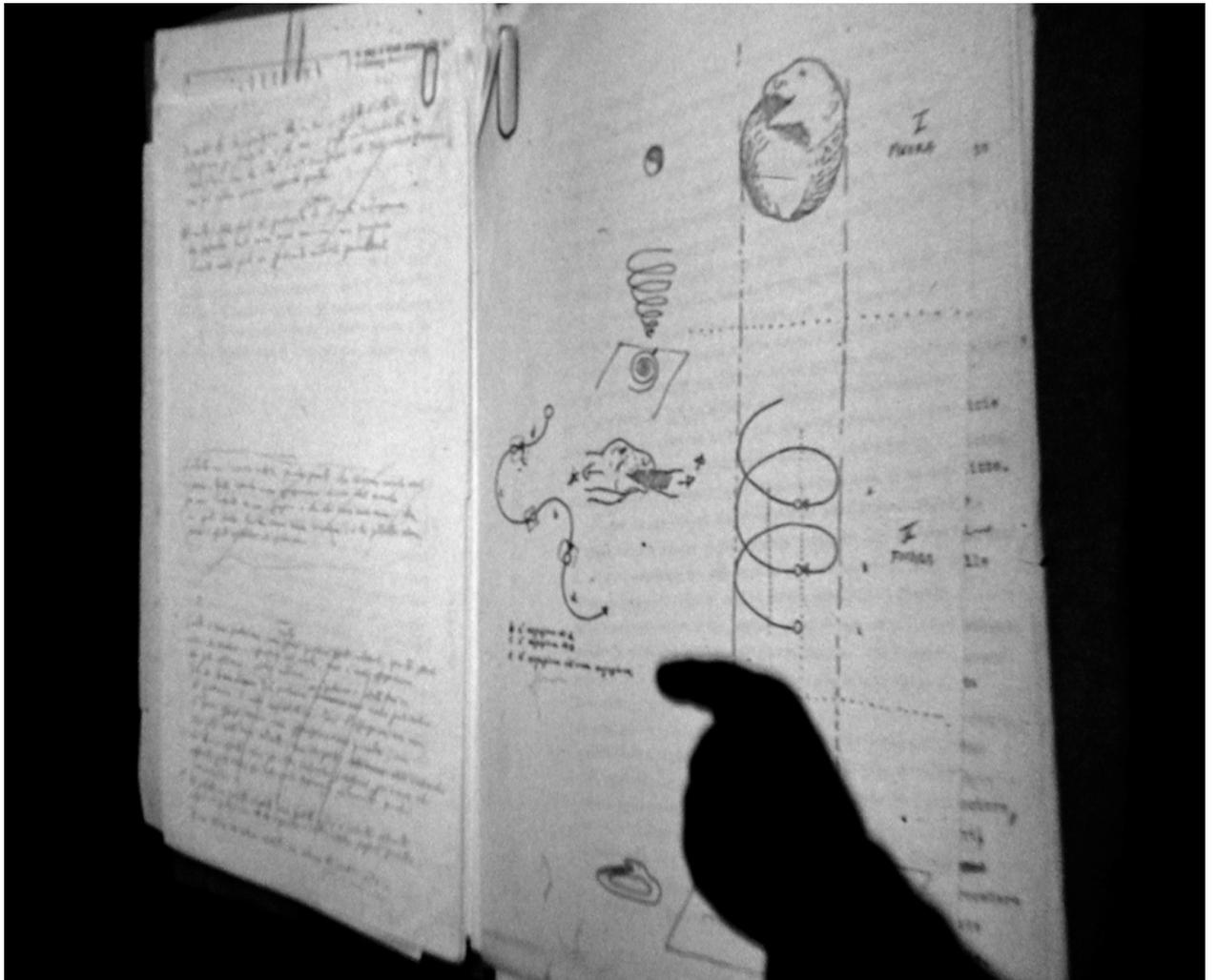
Così, per una attualizzazione noi avremo sempre sull'altra faccia del piano le possibilità inattualizzate e gli estremi di occasione proprie a quella determinata attualizzazione.

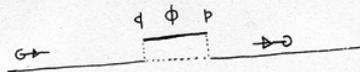
Indichiamo con "alfa" la faccia dell'attuale, e con "gamma" la faccia dell'inattuale. (fig. 2)

Sotto questo rispetto possiamo considerare ogni attualizzazione come una flessione della faccia "gamma" alla faccia "alfa", o come l'intersezione delle due facce trattandole

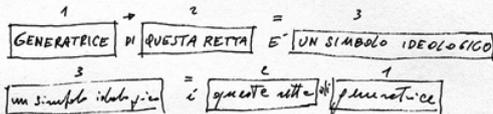
immaginiamoci ^{quali} ~~come~~ sempre sezioni di un unico piano. (fig. 3)

giust. cent.
 ogni Trascorpo ^{di un'idea} ~~una scartito~~ *giust. cent.*
 ogni Attualizzazione ^{eguale} ~~col~~ una Trascorpo ~~delle~~
~~due facce~~ *giust. cent.*
~~giust. cent.~~ *giust. cent.*
~~giust. cent.~~ *giust. cent.*





Questa retta è generata ($G \rightarrow$) da un simbolo ideologico
 Questa retta è generata ($\rightarrow D$) da un simbolo ideologico
 generatore (ϕ : questa retta ($G \rightarrow$) è un simbolo ideologico



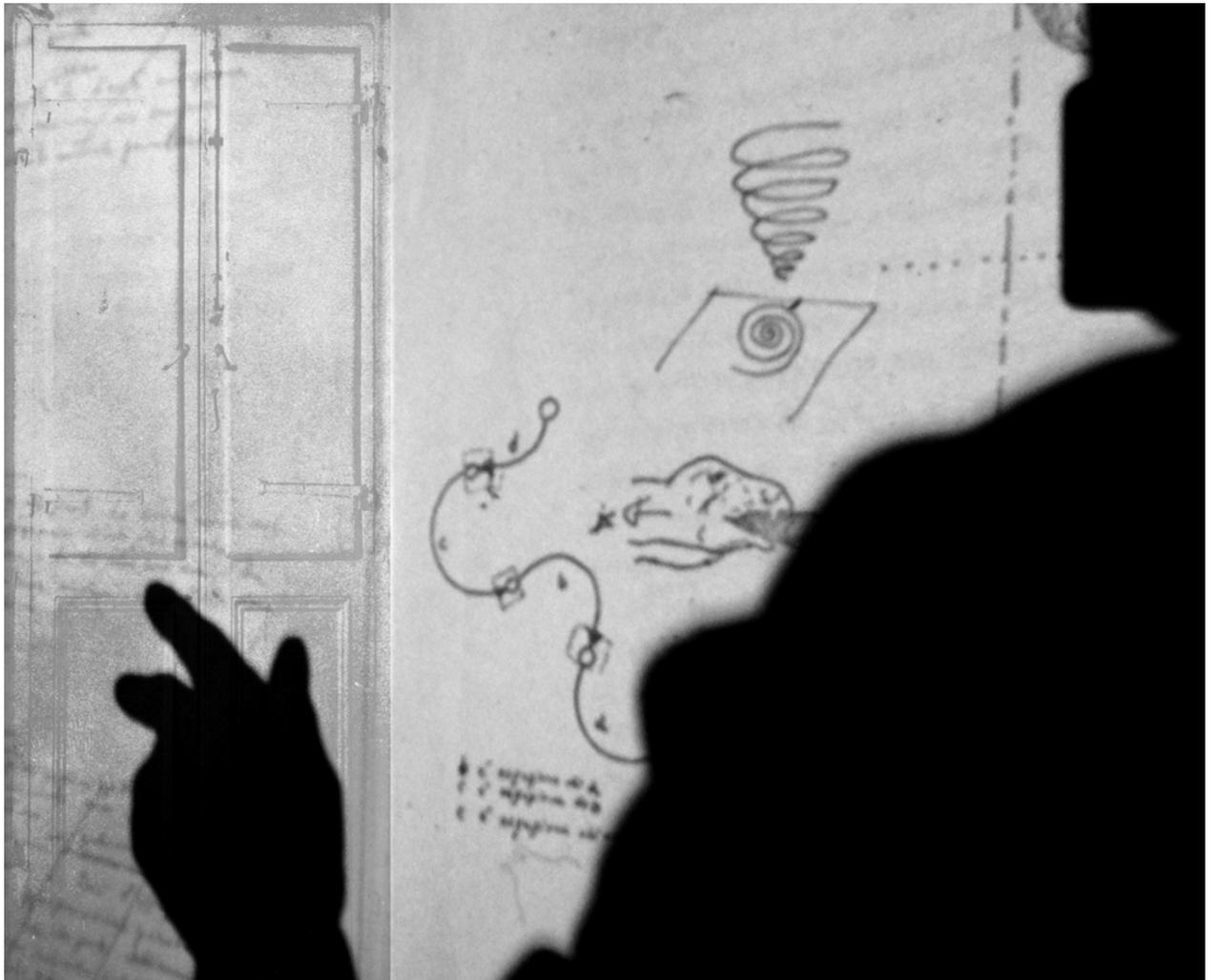
$$1+2=3 - E=5 \uparrow$$

$$\begin{array}{l} 1/23/1 \\ 3/2/ \end{array} \quad \begin{array}{l} 123-321 \\ 231-132 \end{array}$$

questa retta è un simbolo ideologico generatore 231
 generatore di un simbolo ideologico è questa retta 132

$$\begin{array}{l} 1 \ 2 \ 3 \\ 2 \ 3 \ 1 \\ 3 \ 2 \ 1 \\ 2 \ 1 \ 3 \end{array} \quad \begin{array}{l} 3 \ 2 \ 1 \\ 1 \ 3 \ 2 \\ 1 \ 2 \ 3 \end{array}$$

1 2 3	3 2 1
2 3 1	1 3 2
3 2 1	1 2 3
1	1



13 OTTOBRE- Intervento di C. Romeo e L. Trina nei giardini di piazza Bernini a Roma.
Tre tavoli ad uso dello stand gastronomico con tre lastre di piombo incise: PROPRIETA' PRIVATA - LAVORO SALARIATO - CAPITALE.

OGGETTO DELL'ANALISI

Lineamenti fondamentali per la critica
Complementi di gastronomia

Festa de l'UNITA'

Sezione S. SABA

Piazza Bernini

VENERDI' 11 OTTOBRE

- ore 18,30 - « **FASCISMO NO I** »
Incontro spettacolo sulla resistenza internazionale - Organizzato dalla FGCI.
- ore 20 - Proiezione del film « **I SOLITI IGNOTI** ».
- ore 21 - Apertura ristorante.

SABATO 12 OTTOBRE

- ore 10 - Diffusione di « **Noi Donne** » e di materiale sulla scuola.
- ore 11 - Intervento al mercato sul carovita - MAMMUCARI.
- ore 15 - Apertura delle attività creative nel « **Villaggio dei bambini** ».
- ore 17,30 - Proiezione del film per bambini « **WEST AND SODA** ».
- ore 19 - Interventi sui problemi del **caro-scuola** e della **gestione democratica** attraverso l'istituzione degli **organi collegiali** - MARISA RODANO - GIANNA CARAVAGGI (Sind. Naz. CGIL) - MASSIMO AMMANNITI (Neuro psichiatra infantile).
- ore 20,30 - Interventi sulla situazione internazionale (Brasile - Cile - Sud Africa).
- ore 21 - Proiezione di tre cortometraggi sulla situazione nel Mediterraneo e sulla NATO in Italia: SPAGNA 36 di Buñuel - ATTENZIONE GRECIA di Lorenzini - NON UOMO NON UN SOLDO di Bertini.

DOMENICA 13 OTTOBRE

- ore 8,30 - Diffusione de l'UNITA'.
- ore 10 - Dibattito sul voto a 18 anni - MICUCCI.
- ore 11 - Incontro-intervento di un gruppo di artisti contemporanei (Buggiani - Romeo - Trina - Carreri - Sartoris - Cintoli - Marcelli - Barbanti - Liesbeth).
- ore 15 - Attività collettiva dei bambini con gran ballo finale e mascherata - Spettacolo di burattini.
- ore 17,15 - Dibattito su la crisi economica. Interverrà il compagno Gianfranco POLILLO.
- ore 18,30 - Proiezione del film « **LA STRAGE DI BRESCIA** ».
- ore 19 - **COMIZIO FINALE** — RANALLI (Cons. Regionale PCI).
- ore 20 - Spettacolo « **OMAGGIO A NERUDA** » presentato dal **Gruppo Teatro Montesacro** (Germano Longo - Giorgio Guffo - Gabriella Gente - Ivo Bruner - Dante Biagioni - Teresa Ricci).

COPIA DI TELEGRAMMA

Mod. 23 - Form. B Spec.
Ediz. 1974

422

UFF. TELEGRAFICO di _____

Numero telefonico
dell'abbonato
8380309

SIG. ASCOLI
VIA CHEREN 12 ROMA



Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLA	DATA	ORE
	ROMA	ROMAFONO	11-225		12/10	1730

DESTINARIO
E RISPONDE

COMPAGNO SEGRETARIO SEZIONE PCI
SAN SABA VIA MARATTA ~~ROMA~~ 3/A ROMAN
FESTIVAL DELL'UNITA

TESTO

OGGETTO DELLA NOSTRA ANALISI EST LA PRODUZIONE MATERIALE
FIRMATO CARELLI ROMEO TRINA

20 MARZO - 20 APRILE Via Cheren 12, Roma
Cinema su richiesta a cura di Lucilla Musatti, C. Romeo, L. Trina

CINEMA D'ESSAI: *L'ARGENT*
Proiezione delle sole didascalie del film di Marcel L'Erbier

*–...Si vous voulez...je vous
ferai gagner de l'argent,
beaucoup d'argent.*

*– Pourquoi refuser?...
tu ne veux donc pas que nous
devenions riches ?...*

– Tu aimes donc...l'argent ?

– Je l'aime...pour toi .

*– Je vous demande 48 heures
pour étudier l'affaire .*

– Qui ose vendre ?

*– Vous oubliez ...
ce que vous me devez ...*

– Je m'en fous ! ...

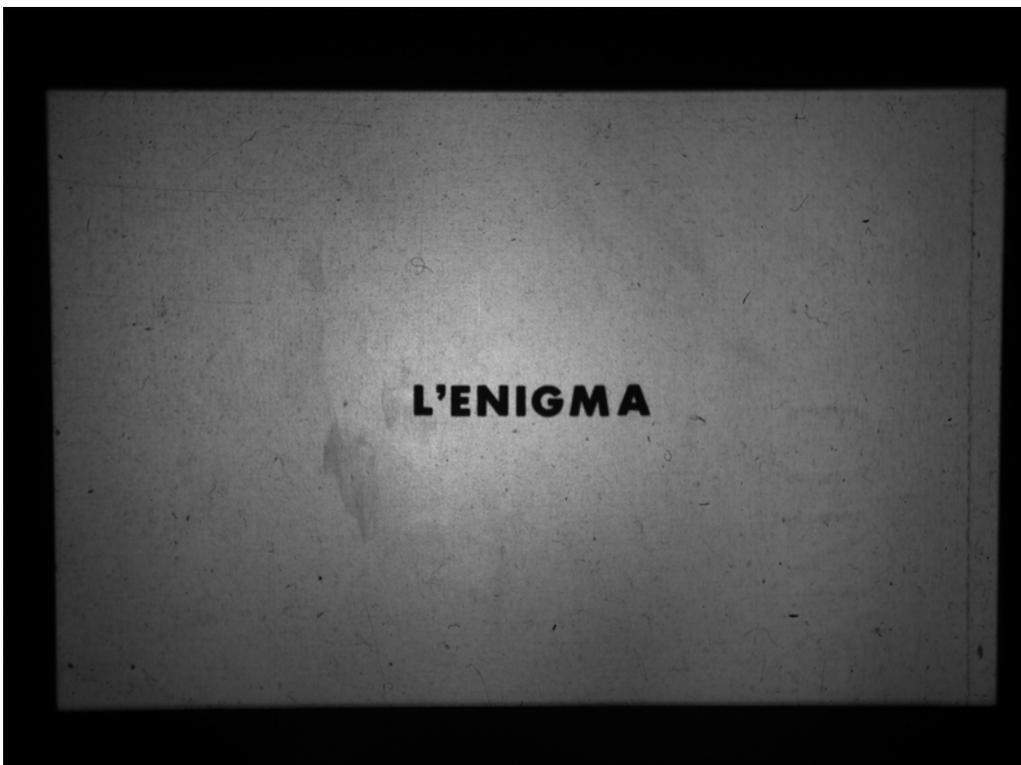
9 GIUGNO - Galleria Mana. Rassegna "Il mito Reale"
Proiezione di 45 diapositive di Carmelo Romeo





SCIOGLIERE

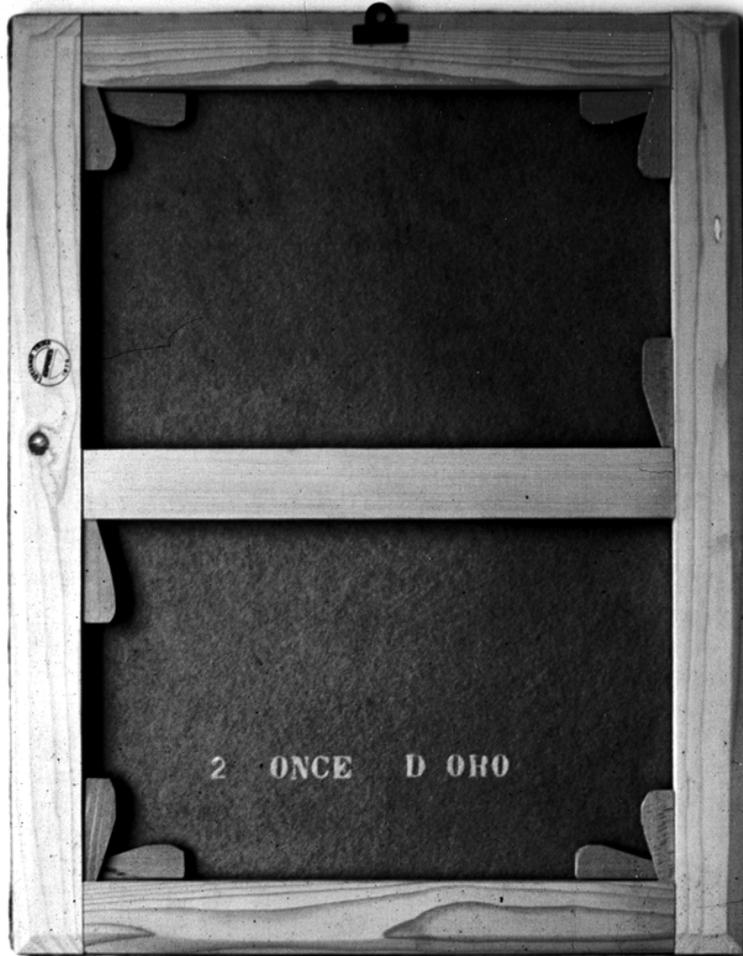






9 GIUGNO - Galleria Mana. Rassegna "Il mito reale"
Sette opere a colori di Luciano Trina





L'UMANITA', CHE IN Omero ERA UNO SPETTACOLO PER GLI DEI
DELL'OLIMPO, ORA LO E' DIVENTATA PER SE STESSA.
LA SUA AUTOESTRANEAZIONE HA RAGGIUNTO UN GRADO CHE LE
PERMETTE DI VIVERE IL PROPRIO ANNIENTAMENTO COME UN
GODIMENTO ESTETICO DI PRIM'ORDINE.
QUESTO E' IL SENSO DELL'ESTETIZZAZIONE DELLA POLITICA CHE IL
FASCISMO PERSEGUE.
IL COMUNISMO GLI RISPONDE CON LA POLITICIZZAZIONE
DELL'ARTE.

Walter Benjamin, 1936

Comunicato della FRAZIONE CLANDESTINA pubblicato nel marzo 1976
nel Bulletin n.2 del 27° Salon de la Jeune Peinture di Parigi.

NON-GROUPE EROSTRATO

Una definizione puramente occasionale derivata dal titolo di una operazione del 1970.

Ci risulta difficoltoso, in previsione di equivoci che possiamo creare fare un resoconto breve e perciò stesso non esauriente dei momenti pratici e delle fasi teoriche significative che dal 1969 hanno orientato ed orientano il nostro lavoro nel campo dell'arte e che lo hanno caratterizzato, grosso modo, dal proposito di affermare l'invarianza del programma comunista e la sua continuità passata e futura nella storia del proletariato mondiale. In ciò sempre coscienti e mai creandoci illusioni sui caratteri peculiari dei codici estetici nella loro troppo angusta capacità di incidenza sul reale; e in special modo, senza illuderci sulla resistenza che un simile orientamento programmatico (che la troppo lunga fase controrivoluzionaria aveva teso a relegare, tramite le parolette di dogmatismo o ortodossia, ad un passato irreversibile del proletariato) avrebbe sollevato anche, e specialmente, tra gli stessi comunisti i quali, in prima istanza erano i destinatari favoriti delle nostre operazioni critico politiche sub-specie estetica. Un tale orientamento era e non poteva non essere l'unico orientamento possibile, positivo e determinato da quando nel movimento del maggio giugno 1968 individuavamo la fine di una lunga fase controrivoluzionaria, nella quale scorgevamo però anche un nuovo insorgere di tutti gli errori teorici e pratici che condussero l'azione storica della classe su terreni lontani dal loro programma rivoluzionario, e favorendone le sconfitte materiali e teoriche spianarono il terreno alla controrivoluzione mondiale. Ma lungi da noi il desiderio di fare il sunto di analisi politiche ampiamente trattate dalla Sinistra e, inevitabilmente, poco o male digerite. Ci si consenta di darle per acquisite e di limitarci a dare, sotto forma di consuntivo, alcuni stralci di proposizioni orientative delle operazioni estetiche intraprese nella intenzione di coniugare politicamente segni decontestualizzati a cui davamo un valore puramente differenziale nel tentativo di contestualizzarli facendone emergere la "marca" politico ideologica avviando un processo di significazione unidirezionale e politicamente inequivocabile.

- 1969 (momento propedeutico). Dichiarare apertamente la nostra posizione di classe. - Considerare l'emblema politico storico (falce e martello) per indagare sui gradi di riconoscibilità del segno anche attraverso la sua manipolazione soggettiva e arbitraria. Moltiplicare i risultati per una diffusione ampia a bassissimo prezzo. Cartella di serigrafie Viva il Comunismo, alla cui realizzazione lavorarono Marco Carelli, Roberto Gnozzi, Roberto Perini, Carmelo Romeo e Luciano Trina.

- 1970 Riaffermare gli obiettivi del programma rivoluzionario. - Considerate l'origine della famiglia, della proprietà privata e dello stato. - L'uso letterario

della citazione viene formalizzato per mezzo di strutture primarie usate come sottocodici di arricchimento con funzione di ridondanza spaziale sulle quali si riverberano i segni analogico metaforici dalle citazioni proposte. - Forme omologo referenziali: citazione, postilla, glossa, N.d.R. - Interventi nello spazio separati in scansioni temporali ravvicinate (allusione al metodo dialettico); definizione complessiva dell'operazione: teatro immobile. Titolo del lavoro: Appunti per Erostrato. All'insegna de "I comunisti disdegnano di nascondere le loro opinioni e i loro propositi" (Marx), lavorarono Carelli, Romeo e Trina.

- 1971/72 (per il centenario della Comune parigina) Azione rivoluzionarla e teoria rivoluzionaria sul filo del tempo dal 1848 al 1871 al 1917; mappa di Pietrogrado (l'insurrezione è un'arte - rivoluzione violenta) - Parigi 1871 (violenza della reazione - passione rivoluzionaria - critica del segno - colonna Vendôme) - Alla radice (manifesto dei comunisti - materialismo - teoria dello stato) - Tre ambienti distinti per un palinsesto stotico politico cronologicamente invertito per realizzare un circuito a loop. La retroazione come ricerca della continuità del programma storico. Titolo del lavoro realizzato da Romeo e Trina: Germinale.

- 1972-74 Cancellare i propri dati anagrafici, per un superamento almeno teorico dei limiti borghesi di Stato e di Storia. Azione svolta da Romeo e Trina sui certificati anagrafici del pubblico.

- 1973 Per una critica dell'estetica borghese L'opera d'arte nel suo periodo capitalistico tende sempre più ad assumere un valore puramente differenziale come le merci nella società dei consumi (aspetti entrambi effettuali e non casuali della società contemporanea). Assimilate le sfere dell'estetico e dell'economia si rende sempre più possibile, oltre che necessario, l'emancipazione dell'opera da entrambe con un'unica azione rivoluzionaria materiale. Da parte dell'opera d'arte, perdita, dopo quella dell'unicità, dell'altro carattere auratico: la lontananza, ad opera del processo di mercificazione. La dissoluzione dell'aura, sebbene appaia con ciò teoricamente risolta, risorge praticamente a spese e grazie all'arcano della merce, che travasa il proprio arcano nell'estetica, che riprende così, ma in maniera sempre più triviale, parvenza auratica. Titolo del lavoro: Retorica della realizzazione e vocazione d'Essa, per il quale lavorarono Carmelo Romeo e Luciano Trina.

- 1973 - Inizio della Frazione Clandestina.

- 1974 Affissione di manifesti eseguita dagli attacchini del comune di Roma. Work in progres sotto la denominazione di Piazza Venezia - Innesco critico a scala urbana - sull'origine della forma fascista dello Stato, da Napoleone III in poi.

- 1974 Libro verifica, stampato utilizzando materiali iconici che si trovavano sul tavolo o cadevano immediatamente sotto i nostri sensi durante una riunione nella quale si sollevarono questioni relative all'esistenza reale di un rapporto

diritto tra il nostro lavoro nel campo dei codici estetici e la base politica sulla quale avevamo inteso poggiarli.

- 1975 Intervento in piazza di Trina e Romeo annunciato da un telegramma agli organizzatori: Oggetto della nostra analisi è la produzione materiale.

Ci accorgiamo di dover precisare che non abbiamo mai affidato il nostro lavoro a quella forma organizzativa che va sotto il nome di "gruppo", né intendevamo cedere alla comodità di attirarci delle simpatie che non derivassero dalla sostanza politica del nostro lavoro comune.

Ci limitammo invece a sforzarci di dare conseguenzialità pratica a posizioni politiche quando gli elementi criticamente omogenei prendevano organicamente a muoversi verso finalità convergenti. Il nostro era un tentativo continuo e un reciproco sforzo maieutico ed esortativo. Questa prima fase del nostro lavoro si conclude nel 1975, quando, sul nostro stesso terreno incontriamo il gruppo Informazione Operativa (Elvira De Luca, Franco Pratico, Emiliano Tolve, Giovanni Puma, della ex-rivista La Comune), con i quali contiamo di proseguire il nostro comune lavoro su basi più organiche.

Carmelo Romeo e Luciano Trina Roma 1975

NON-GROUPE EROSTRATO

cette définition est purement occasionnelle, elle dérive du titre d'une opération de 1970 (Omissis) ...un certain nombre de propositions d'orientations esthétique entreprises dans l'intention de conjuguer l'ensemble des signes décontextualisés auxquels nous avons donné une valeur purement différencielle, dans le tentatives de les contextualiser en y faisant apparaître la 'marque' politico-idéologique en développant un processus de signification uni-directionnel et politiquement irrecupérable... (Omissis)

- 1970 - considération sur l'origine de la famille et de la propriété privée e de l'état - utilisation littéraire de la citation qui est formalisée grâce à des structures primaires utilisées comme sous-codes d'enrichissement avec fonction de redondance spatiale sur lesquelles se reflètent des signes analogico-métaphoriques des citations proposées (formes homologo-référentielles: citation, glose, post. N.d.R.) - interventions dans l'espace, séparées et personnelles, en périodes temporelles rapprochées (allusion à la méthode dialectique) - définition générale de l'opération: théâtre immobile - titre du travail: «Notes pour Erostrato» - travail: Marco Carelli, Carmelo Romeo, Luciano Trina.

- 1971-72 - pur le centenaire de la Commune de Paris - action révolutionnaire et théorie révolutionnaire au fil du temps, de 1848 à 1871 et 1917 - plan de Petrogrand (l'insurrection est un art, révolution violente) - Paris 1871 (violence de la réaction, passion révolutionnaire, critique du signe - Colonne Vendôme) - à la racine (Manifeste des communistes, matérialisme, tuerie de l'état) - Trois lieux distincts pour un palimpseste historico-politique chronologiquement in-

versé pour réaliser un circuit loop. La rétroaction comme recherche de la continuité du programme historique. - Titre du travail réalisé par Romeo et Trina: «Germinal». - 1972-74 - effacement des signes d'identification personnelle, pour un dépassement au moins théorique des limites bourgeoises de l'état et de l'histoire. Action, tournée vers les signes d'identification du public, exécutée par Romeo et Trina.

- 1973 - pour la critique de l'esthétique bourgeois. - L'œuvre d'art dans sa période capitaliste tend toujours plus à assumer une valeur différencielle, au même titre que les marchandises dans la société de consommation (l'un et l'autre aspects effectuels et non causuels de la société contemporaine); du fait qu'on assimile les sphères de l'esthétique et de l'économie, on rend toujours plus possible, outre que nécessaire, l'émancipation de l'une et l'autre avec une seule action révolutionnaire matérielle. Perte, de la part de l'œuvre d'art, du caractère «auratique» après celui de l'unicité. La dissolution de l'aura, quoiqu'apparaissant ainsi théoriquement résolue, n'empêche pas pratiquement sa résurrection grâce at aux frais du mystère de la marchandise qui verse son propre mystère dans l'esthétique, qui reprend ainsi, mais de façon trivial, son apparence «auratique». Titre du travail: «rétorique de la réalisation et de son essence», exécution C. Romeo et L. Trina.

- 1973 - Début de la fraction clandestine.

- 1974 - Collage d'affiches exécutée par les afficheurs de la Mairie de Rome. Work in progress sous la dénomination des «insertions critiques à l'échelle urbaine.

- 1974 - Livre-Vérification, imprimé en utilisant des matériaux iconographique se trouvant sur la table ou qui tombaient sous nos mains, pendant une réunion dans laquelle on débattait des question relatives à l'existence réelle d'un rapport direct entre notre travail dans le domaine des codes esthétiques et la base politique sur laquelle nous avons convenu de les appuyer.

- 1975 - Intervention sur la place et télégramme aux organisateurs: «Objet de notre analyse = rapports matériels».

Cependant, nous nous rendons compte que nous sommes obligés de préciser que nous n'avons jamais confié notre travail à cette forme organisationnelle qui se présente sous le nom de «groupe», ne voulant pas tomber dans la facilité de nous attirer des sympathies opportunes qui ne dériveraient pas de la substance politique de notre travail. Nous nous sommes, par contre, limité à donner une suite pratique à des positions politiques lorsque des éléments politiquement homogènes convergeaient organiquement vers les même finalités. Notre action a été un effort maieutique et d'émulation continue et réciproque... Cette première phase de notre travail s'achève en 1975 lorsque sur ce même terrain nous avons rencontré le groupe « Information Opérationnelle » (Elvira De Luca, Franco Pratico, Emiliano Tolve, Puma, ex-revue La Commune), avec lequel nous avons commencé un travail commun sur bases plus organiques

Carmelo Romeo et Luciano Trina Roma 1975

Attualmente, la Frazione Clandestina, Lillo Romeo, Luciano Trina e i componenti di Informazione Operativa, promuovono una serie di incontri che si svolgono nel Convento Occupato di via del Colosseo a cui partecipano anche gli Uffici per la Immaginazione Preventiva (Maurizio Beneduti, Tullio Catalano e Franco Falasca).

Roma, aprile 1976

- Appunti per Erostrato	5
- Germinale	23
- La revoca delle anagrafie	41
- Progetto di alimentazione	49
- Frazione clandestina	53
- Innesco critico a scala urbana	67
- Articolo unico	71
- Finito di stampare	77
- Geometria della Gediqureusi	87
- Oggetto dell'analisi	97
- Cinema d'essai: L'argent	101
- Reificazioni	105
- Della pittura	113

Referenze fotografiche

Piero Saulini, documentazione "Appunti per Erostrato rimontaggio e copia della pellicola "L'argent" ;

Antonello Assenza, documentazione di "Germinale" ;

Mimmo Jodice, pag. 51 (gentile concessione di Nancy Marotta);

Paolo Ferri, istantanee dell'affissione di Innesco critico, durante la relazione sulla Geometria, e a Mito reale;

Mimmo Capone, la serie di 45 diapositive dei precollages a perdere di Reificazioni.